

Ricevuto il 21 GEN. 2022
alle ore 12.55
L'addetto comunale
T. 40002



ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FABRIANO

Oggetto: Trattato Onu sull'uso delle armi nucleari.

COMUNE DI FABRIANO



Protocollo Generale
Nr.0002588 Data 21/01/2022
Tit. 02.03 Arrivo

PREMESSO che

L'ONU ha adottato il Trattato che dichiara illegale l'uso delle armi nucleari il 7 luglio 2017 votato da 122 paesi e diventato esecutivo il 22 gennaio 2021, ovvero novanta giorni dopo la ratifica da parte di cinquanta Stati;

TENUTO CONTO che

Gli Stati firmatari del Trattato Onu hanno rinunciato all'uso, allo sviluppo, alla produzione, al possesso, all'immagazzinamento, all'installazione e dispiegamento di armi nucleari;

CONSTATATO che

L'Italia non figura tra i paesi sottoscrittori del Trattato di proibizione di armi nucleari in compagnia con le grandi potenze atomiche "ufficiali", Stati Uniti, Russia, Cina, Gran Bretagna e Francia;

APPURATO che

In Italia sono presenti una cinquantina di ordigni nucleari dislocati tra le basi di Aviano (Pordenone) e di Ghedi (Brescia) e in quest'ultima si stanno approntando lavori di ampliamento per ospitare i nuovi cacciabombardieri F35;

CONSIDERATO che

il 22 gennaio p.v. ricorre il primo anniversario dell'entrata in vigore del Trattato ONU di cui all'oggetto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA di aderire all'appello: "Per una Repubblica libera dalle armi nucleari" e invita l'Italia alla ratifica del trattato Onu di proibizione delle armi nucleari (di cui si allega copia) promosso da una molteplicità di associazioni cattoliche, tra cui, Azione Cattolica Italiana, Agesci, Acli, Libera, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Comunità di Sant'Egidio..., rivolta al Governo e Parlamento Italiano.

La Presidenza del Consiglio comunale è impegnata a inviare copia della presente deliberazione alla presidenza del Governo, Camera dei Deputati e Senato della Repubblica, oltre alla rete Italiana per la Pace e il disarmo.

Fabriano 21 01 2022

Ass. Fabriano Progressista

Consigliere Arteconi Vinicio

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Arteconi'.

Un forte appello a Governo e Parlamento

dai Presidenti e dai Responsabili nazionali di

Acli, Azione Cattolica italiana, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Movimento dei Focolari Italia, Pax Christi, Fraternità di Comunione e Liberazione, Comunità di Sant'Egidio, Sermig, Gruppo Abele, Libera, Agesci, Fuci (Federazione universitaria cattolica italiana), Meic (Movimento ecclesiale di impegno culturale), Argomenti 2000, Rondine-Cittadella della Pace, Mcl (Movimento Cristiano Lavoratori), Federazione Nazionale Società di San Vincenzo De Paoli, Città dell'Uomo, Amici di Raoul Follerau, Associazione Teologica Italiana, Coordinamento delle Teologhe Italiane, Focsiv (Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario), Centro Internazionale Hélder Câmara, Centro Italiano Femminile, Csi (Centro Sportivo Italiano), La Rosa Bianca, Masci (Movimento adulti scout cattolici italiani), Fondazione Giorgio La Pira, Fondazione Ernesto Balducci, Fondazione Don Primo Mazzolari, Fondazione Don Lorenzo Milani, Comitato per una Civiltà dell'Amore, Movimento Cattolico Mondiale per il Clima, Federazione Stampa Missionaria Italiana, Rete Viandanti, Noi Siamo Chiesa, Beati i Costruttori di Pace, Fraternità francescana frate Jacopa, Comunità Cristiane di Base, Associazione delle Famiglie Italiane, SAE (Segretariato Attività Ecumeniche), Confcooperative, C3dem

L'Italia ratifichi il Trattato Onu di proibizione delle armi nucleari

Il 22 gennaio 2021, al termine dei 90 giorni previsti dopo la 50esima ratifica, il “Trattato di Proibizione delle Armi Nucleari” è diventato giuridicamente vincolante per tutti i Paesi che l’hanno firmato.

Questo Trattato, che era stato votato dall’Onu nel luglio 2017 da 122 Paesi, rende ora illegale, negli Stati che l’hanno sottoscritto, l’uso, lo sviluppo, i test, la produzione, la fabbricazione, l’acquisizione, il possesso, l’immagazzinamento, l’installazione o il dispiegamento di armi nucleari.

Il nostro Paese non ha né firmato il Trattato in occasione della sua adozione da parte delle Nazioni Unite, né l’ha successivamente ratificato. Tra i primi firmatari di questo Trattato vi è invece la Santa Sede.

In Italia, nelle basi di Aviano (Pordenone) e di Ghedi (Brescia), sono presenti una quarantina di ordigni nucleari (B61). E nella base di Ghedi si stanno ampliando le strutture per poter ospitare i nuovi cacciabombardieri F35, ognuno dal costo di almeno 155 milioni di euro, in grado di trasportare nuovi ordigni atomici ancora più potenti (B61-12).

Il nostro Paese si è impegnato ad acquistare 90 cacciabombardieri F35 per una spesa complessiva di oltre 14 miliardi di euro, cui vanno aggiunti i costi di manutenzione e quelli relativi alla loro operatività.

Le armi nucleari sono armi di distruzione di massa, dunque, in quanto tali, eticamente inaccettabili, come ci ha ricordato anche papa Francesco in occasione della sua visita in Giappone domenica 24 novembre 2019, a Hiroshima:

«Con convinzione desidero ribadire che l'uso dell'energia atomica per fini di guerra è, oggi più che mai, un crimine, non solo contro l'uomo e la sua dignità, ma contro ogni possibilità di futuro nella nostra casa comune. L'uso dell'energia atomica per fini di guerra è immorale, come allo stesso modo è immorale il possesso delle armi atomiche, come ho già detto due anni fa. Saremo giudicati per questo. Le nuove generazioni si alzeranno come giudici della nostra disfatta se abbiamo parlato di pace ma non l'abbiamo realizzata con le nostre azioni tra i popoli della terra».

Il 22 gennaio 2021 autorevoli esponenti della Chiesa cattolica di tutto il mondo, tra i quali il cardinal Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza Episcopale Italiana, e mons. Giovanni Ricchiuti, arcivescovo della diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti e presidente di Pax Christi Italia, hanno sottoscritto a loro volta un appello in cui «esortano i Governi a firmare e ratificare il Trattato delle Nazioni Unite sulla proibizione delle armi nucleari», sostenendo in questo «la leadership che papa Francesco sta esercitando a favore del disarmo nucleare». Altri vescovi italiani si sono espressi pubblicamente in questa direzione e anche numerose sedi locali delle nostre associazioni e dei nostri movimenti hanno fatto altrettanto.

A tutti questi appelli, unendoci convintamente alla Campagna nazionale “Italia ripensaci”, che ha registrato una vasta e forte mobilitazione su questo argomento, aggiungiamo ora il nostro e chiediamo a voce alta al Governo e al Parlamento che il nostro Paese ratifichi il Trattato Onu di Proibizione delle Armi Nucleari.

La pace non può essere raggiunta attraverso la minaccia dell'annientamento totale, bensì attraverso il dialogo e la cooperazione internazionale.

«La pandemia è ancora in pieno corso; la crisi sociale ed economica è molto pesante, specialmente per i più poveri; malgrado questo – ed è scandaloso – non cessano i conflitti armati e si rafforzano gli arsenali militari. E questo è lo scandalo di oggi»

(Papa Francesco, messaggio Urbi et Orbi, 4 aprile 2021, giorno di Pasqua).

Franco Vaccari

Presidente di Rondine, Cittadella della Pace

Antonio Di Matteo

Presidente nazionale MCL (Movimento Cristiano Lavoratori)

Antonio Gianfico

Presidente della Federazione Nazionale Società di San Vincenzo De Paoli

Luciano Caimi,

Presidente di Città dell'Uomo - associazione fondata da Giuseppe Lazzati

Ivana Borsotto

Presidente della Focsiv (Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario)

Antonio Lissoni

Presidente nazionale dell'Associazione Italiana Amici di Raoul Follerau

Luciano Corradini

Presidente emerito dell'UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi)

Don Riccardo Battocchio

Presidente nazionale dell'ATI (Associazione Teologica Italiana)

Cristina Simonelli

Presidente del Coordinamento delle Teologhe Italiane

Renata Natili Micheli

Presidente nazionale del CIF (Centro Italiano Femminile)

Vittorio Bosio

Presidente nazionale del CSI (Centro Sportivo Italiano)

Massimiliano Costa

Presidente nazionale del MASCI (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani)

Mario Primicerio

Presidente della Fondazione Giorgio La Pira (Firenze)

Andrea Cecconi

Presidente della Fondazione Ernesto Balducci (Fiesole)

Paola Bignardi

Presidente della Fondazione Don Primo Mazzolari (Bozzolo)

Agostino Burberi

Presidente della Fondazione Don Lorenzo Milani (Barbiana)

Rosanna Tommasi

Presidente del Centro Internazionale Helder Câmara di Milano

Fabio Caneri

Presidente dell'associazione La Rosa Bianca

Giuseppe Rotunno

Presidente del Comitato per una Civiltà dell'Amore

Antonio Caschetto

Coordinatore dei programmi italiani del Movimento Cattolico Mondiale per il Clima

Suor Paola Moggi

Per la segreteria della FESMI (Federazione Stampa Missionaria Italiana)

Franco Ferrari

Presidente dell'associazione Viandanti e della Rete dei Viandanti (costituita da 19 gruppi e 12 riviste di varie città)

Vittorio Bellavite

Coordinatore nazionale di Noi Siamo Chiesa

Lisa Clark

Presidente di Beati i costruttori di pace

Argia Passoni

Responsabile nazionale della Fraternità Francescana frate Jacopa

Paolo Sales

Per la Segreteria nazionale delle Comunità Cristiane di Base Italiane

Diego Bellardone

Presidente AFI (Associazione delle Famiglie - Confederazione Italiana)

Piero Stefani

Presidente del SAE (Segretariato Attività Ecumeniche)

Maurizio Gardini

Presidente nazionale di Confcooperative (Confederazione Cooperative Italiane)

Paolo Tomassone

Coordinatore della rete C3dem (Costituzione, Concilio, Cittadinanza,) composta da 26 associazioni di varie parti d'Italia

Altre adesioni

Fra Fabio Scarsato

Direttore editoriale Messaggero di Sant'Antonio

Aurora Nicosia

Direttrice della rivista "Città Nuova"

Padre Enzo Fortunato

Direttore della rivista "San Francesco Patrono d'Italia" (Assisi)

Alessio Zamboni

Per la Direzione e la Redazione della rivista "Sempre"

Pasquale Colella

Direttore della rivista "Il Tetto" (Napoli)

Diego Piovani

Direttore della rivista "Missionari Saveriani"

Alessandro Cortesi

Direttore Centro Espaces "Giorgio La Pira" (Pistoia)

Pierangelo Monti

Coordinatore del gruppo Amici di Gino Pistoni (Ivrea)

Martino Troncatti

Presidente di Acli Lombardia

Ettore Cannavera

Presidente di "Cooperazione e Confronto" e responsabile della comunità "La Collina" di Serdiana (Cagliari)

Maria Gabriella Esposito

Presidente Uciim (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi) della diocesi di Teramo-Atri

Gennaro Scialò

Presidente del Centro Giorgio La Pira di Pomigliano d'Arco

Roberto Marcelli

Presidente di Raphaël, cooperativa sociale onlus di Clusane d'Iseo (BS)

Carla Biavati

Presidente dell'Associazione per la nonviolenza attiva

Maurizio Certini

Responsabile del Centro internazionale studenti "G. La Pira" di Firenze

Giorgio Grillini

Presidente della cooperativa sociale "frate Jacopa"

Davide Bertok

Responsabile dell'associazione Mondo senza guerre e senza violenza (Trieste)

Maria Pierina Peano

Responsabile dell'associazione Comunità di Mambre (Busca, Cuneo)

Mario Metti

Presidente dell'associazione Mamre di Borgomanero (Novara)

Irene Larcan

Presidente della Fraternità di laici domenicani "Annunciazione del Signore" di Agognate (Novara)

Maria Laura Tortorella

Presidente di "Patto Civico" di Reggio Calabria

Giuseppe Licordari

Referente di "Reggio Non Tace" e della Comunità di Vita Cristiana di Reggio Calabria

Andrea Zucchini

Presidente dell'associazione Igino Giordani di Montecatini Terme

Antonella Lombardo

Presidente di "Dancelab Armonia" di Montecatini Terme, attiva nello sviluppo della collaborazione interculturale

Paolo Magnolfi

Presidente di Nuova Camaldoli APS

Fratel Antonio Soffientini

Responsabile della Comunità Comboniana di Venegono Superiore (Varese)

Luciano Ferluga

Presidente Comitato Pace, Convivenza e Solidarietà "Danilo Dolci" di Trieste

Antonio Francesco Beltrami

Presidente Associazione Famiglie Nuove della Lombardia APS

**Questa iniziativa, avviata il 25 aprile 2021,
viene chiusa idealmente il 2 giugno 2021 con lo slogan**

"Per una Repubblica libera dalle armi nucleari"